Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 | Roma — Venerdì 2 Dicembre | Numero 279

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» à domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi. . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M il Re,** *in udienza del 17 novembre 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Iatrinoli (Reggio Calabria).*

Sire!

L'Amministrazione comunale di Iatrinoli, non curante dei richiami e degli eccitamenti delle Autorità locali, si mostra poco tenera dei pubblici interessi.

Si fanno concessioni a privati, che ridondano a danno del Comune, come quella dell'acqua di rifiuto della fontana in Piazza Garibaldi; si tollerano usurpazioni del suolo comunale; si definiscono vertenze non sempre tenendo presente il vero interesse del Comune.

I servizii pubblici restano intanto affatto negletti, segnatamente nella frazione S. Martino, che è lasciata alla discrezione del delegato dal Sindaco.

Vivi il malcontento ed il malessere si diffondono in tutto il Comune.

Per garantire e tutelare quella civica azienda e ripristinare l'osservanza della legge, non resta che l'eccezionale provvedimento di cui all'articolo 295 della legge comunale e provinciale. E questo mi onoro di proporre alla M. V. con l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Iatrinoli, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Veneziani rag. Luigi è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 novembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Veduta la proposta formulata dal Prefetto di Cosenza, affinchè sia sciolta l'Amministrazione della Congregazione di Carità di Saracena per gravi disordini amministrativi constatati da inchiesta;

Veduto il voto della Giunta Provinciale Amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Saracena è sciolta e la gestione temporanea dell'istituzione è affidata a quella Giunta Municipale, a mente di legge.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell' Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto Ministeriale del 20 novembre 1898:

All'uditore Miranda Gennaro, in missione di vice pretore al mandamento di S. Angelo a Favasanella, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con indennità mensile di lire 100, tramutato nella stessa qualità al mandamento di Volturara Irpina, è conservata l'indennità mensile di lire 100 dal 1° ottobre 1898, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

Con Regi decreti del 24 novembre 1898:

Cardone comm. Gaetano, primo presidente della Corte d'appello di Aquila, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per infermità, per quattro mesi dal 1° dicembre 1898, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

D'Uva cav. Florindo, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 24 novembre 1898, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Fusi Ambrogio, consigliere della Corte d'appello di Casale, è tramutato a Milano, a sua domanda, lasciandosi vacante un posto nella Corte d'appello di Casale per l'aspettativa del consigliere Vincenzo Diamante.

Scotti cav. Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Massa, è nominato consigliere della Corte d'appello di Genova.

Mercuri Raffaele, vice presidente del tribunale civile e penale di Catania, è nominato consigliere della Corte d'appello di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Roina Nicolò, vice presidente del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per infermità, per tre mesi, dal 1° dicembre 1898, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Gardini Filippo, giudice del tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato ad Avellino, a sua domanda.

Benedetti Andrea, giudice del tribunale civile e penale di Avellino, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto presso il tribunale civile e penale di Cassino.

Grimaldi Diego, giudice del tribunale civile e penale di Finalborgo, è tramutato a Pinerolo, a sua domanda.

Sono accolte le volontarie dimissioni date da Meale Gaetano, già giudice del tribunale civile e penale di Chieti, in aspettativa per infermità, con decorrenza dal 1° dicembre 1898.

Avigliano Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è, a sua domanda, nominato sostituto procuratore del Re presso lo stesso tribunale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 3900.

Ranieri Antonio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio di Calabria, è tramutato ad Arezzo.

Fiorentini Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli, incaricato di reggere la Regia procura in Vallo della Lucania, è tramutato a Catania, continuando nell'attuale incarico.

Sciuto-Maugeri Silvestro, sostituto procuratore del Re in Siracusa, in aspettativa, per motivi di famiglia, a tutto il 1° novembre 1898, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima, a tutto novembre 1898.

Norci Luigi, pretore del 2° mandamento di Livorno, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sciacca, con lo stipendio di lire 3400.

Favari Silvio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al 4° mandamento di Roma, è dispensato dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato, a sua domanda, all'avvocatura erariale generale in Roma.

Altea Angelo, pretore del mandamento di Calangianus, è tramutato al mandamento di Fonni.

Cristiani Tullio, pretore del mandamento di Gubbio, in aspettativa per motivi di salute dal 16 giugno 1898, è richiamato, in servizio, a sua domanda, dal 16 novembre 1898 presso lo stesso mandamento di Gubbio.

Merlo Domenico, pretore del mandamento di Zavattarello, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per un mese dal 5 novembre 1898 con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Zavattarello.

Noseda Enea, pretore del mandamento di Busto Arsizio, è tramutato all'8° mandamento di Milano.

Clerici Bagozzi Carlo, pretore del mandamento di Soresina, è tramutato al 2° mandamento di Mantova.

Perego Tullio, pretore del mandamento di Ponte San Pietro, è tramutato al mandamento di Treviglio.

Ranieri Raffaele, pretore del mandamento di Città Sant'Angelo, è tramutato al mandamento di Teramo.

Cloos Longo Giuseppe, pretore del mandamento di Mezzoiuso, è tramutato al mandamento di Bagheria.

Mastrangelo Vincenzo, pretore del mandamento di Fiumefreddo Bruzio, è tramutato al mandamento di Lungro.

Chiola Birello Paolo, pretore del mandamento di Longobucco, è tramutato al mandamento di S. Mauro Calstelverde.

Fonsi Luigi, pretore già titolare del mandamento di Cariati, in aspettativa per motivi di famiglia dal 23 novembre 1897, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 23 novembre 1898 presso il 2° mandamento di Longobucco.

Zolli Arturo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Venezia, è tramutato al 1° mandamento di Venezia.

Vanazzi Vittorio, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nella pretura urbana di Milano, con la mensile indennità di lire 100, è tramutato al 2° mandamento di Milano con la stessa indennità.

Corigliano Pasquale, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è destinato ad esercitare le funziovi di vice pretore nel mandamento di Francavilla di Sicilia, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Carnesi Giovanni, uditore presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Palermo, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Chiusa di Pesío, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Costanzo Antonino, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di San Fratello con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per un mese a decorrere dal 15 novembre 1898.

Quaranta Vincenzo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Lungro, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Sant'Arcangelo con lo stesso incarico.

Conti Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Bagnolo Mella, pel triennio 1898-1900.

Fenu Giovanni Maria, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Tempio, pel triennio 1898-1900.

Doretti Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Udine, pel triennio 1898-1900.

Terranova Ferdinando, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Cirò, pel triennio 1898-1900.

Massala Salvatore, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Portotorres, pel triennio 1898-1900.

Vigilante Pasquale, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mendamento di Rodi Garganico, pel triennio 1898-1900.

Soati Carlo, vice pretore del 1° mandamento di Ferrara, è dichiarato dimissionario per non aver preso possesso dell'ufficio nel termine di legge.

Il Regio decreto del 19 ottobre 1898 col quale De Ferraris Salzano Andrea, pretore del mandamento di Marcianise, venne sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 6 novembre 1898, è revocato.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Foa Ettore dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Moncalvo;

da Laganara Luigi dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Candela.

Con decreto Ministeriale del 26 novembre 1898:

De Robertis Nicola, uditore presso la Corte d'appello di Roma, è destinato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Bari.

Thermes Ettore, uditore presso il tribunale civile e penale di Sassari, è destinato al tribunale civile e penale di Cagliari.

Con Regi decreti del 26 novembre 1898:

Maraschini Annone, vice presidente del tribunale civile e penale di Milano, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Lecco, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Gaviraghi Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Milano, applicato all'ufficio d'istruzione penale, è nominato vice presidente dello stesso tribunale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Lombardi Giuseppe Francesco Saverio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trani.

Landolfi cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Benevento, è nominato sostituto procuratore generale psesso la Corte d'appello di Napoli.

D'Agostino cav. Enrico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trani, è tramutato a Benevento.

Mondio cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale di Geraco, applicato alla procura generale della Coste d'appello di Catania, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania.

Apostolicò Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Gerace, con incarico di reggere quella Regia procura, è nominato procuratore del Re presso lo stesso tribunale di Gerace, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Franceschinis Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, è tramutato a Finalborgo, a sua domanda.

Rizzo Alfonso, giudice di tribunale in aspettativa per informità a tutto il 4 dicembre 1898, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 5 dicembre 1898, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio, continuando a rimanere per lui vacante un posto presso il tribunale di Chieti.

Vicini Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, in aspettativa per infermità a tutto novembre 1898, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per due mesi, dal 1° dicembre 1898, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Fiorentino Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale in Catania, incaricato di reggere la Regia procura di Vallo della Lucania, è tramutato a Geraco, continuando nell'attuale incarico.

De Simone Basilio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato a Catania.

Falcone Domenico, pretore del mandamento di Lanciano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Matera, con l'annuo stipendio di lire 3400, lasciandosi vacante un posto presso il tribunale di Caltagirone per l'aspettativa del giudice Siciliani Nicola.

Iodice Antonio, pretore del mandamento di Ceprano, è tramutato al mandamento di Capri.

Cavarra Corrado, pretore del mandamento di Camerino, è tramutato al mandamento di Macerata.

Mossa Francesco, pretore del mandamento di Ripatransone, è tramutato al mandamento di Camerino.

Fragano Gennaro, pretore del mandamento di S. Angelo a Fasanella, è tramutato al mandamento di Chiusi.

Severi Giuseppe, pretore del 4° mandamento di Genova, è tramutato alla pretura urbana di Genova.

Parodini Giuseppe, pretore del 1° mandamento di Spezia, è tramutato al 2° mandamento di Spezia.

Lavagna Giuseppe, pretore del mandamento di Bordighera, è tramutato al 1° mandamento di Spezia.

Manara Antonino, pretore del mandamento di Alessio, è tramutato al mandamento di Porto Maurizio.

Del Prato Dario, pretore del mandamento di Porto Maurizio, è tramutato al mandamento di S. Pier di Arena.

Lobetti Bodoni Francesco, pretore del mandamento di Bevello, è tramutato al mandamento di Bordighera.

De Giovanni Michele, pretore del mandamento di Galeata, è tramutato al mandamento di Rapallo.

Crisafi Francesco, pretore del mandamento di S. Teresa di Riva, è tramutato al mandamento di Alì.

Alessi Giovanni, pretore del mandamento di Alì, è tramutato al mandamento di S. Teresa di Riva.

Pitocchi Sebastiano, pretore del mandamento di S. Elpidio a Mare, è tramutato al mandamento di Tolfa.

Granello Leone, pretore del mandamento di Rapallo, è tramutato al 4° mandamento di Genova.

Naselli Feo Ernesto, pretore del mandamento di Borgomaro, è tramutato al mandamento di Pontremoli.

Pasevento Arturo, pretore del mandamento di Triora, è tramutato al mandamento di Alassio.

Moglia Luigi, pretore del mandamento di Tiriolo, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per sei mesi dal 15 dicembre 1898, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante la pretura di Fiumefreddo Bruzio.

Berti Amedeo, pretore del mandamento di Ormea, in aspettativa per motivi di salute dal 23 giugno 1898, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri 5 mesi dal 23 novembre 1898, con l'assegno del 3° dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Ormea.

Lo Surdo Ando Pasquale, pretore del mandamento di Ustica, è sospeso dall'ufficio dal 1° dicembre 1898.

Gatti Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 6° mandamento di Torino, è tramutato al mandamento di Ormea con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

De Giovanni Edoardo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Saluzzo, è tramutato al mandamento di Revello con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Barbero Luigi, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al mandamento di Castellazzo Bormida con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di S. Elpidio a Mare con lo stesso incarico.

Marvulli Michele Arcangelo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Bari, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Gioia del Colle.

Tomassi Michele, uditore presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Cassino, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di S. Stefano d'Aveto, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Zuppetta Giuseppe, uditore presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Lucera, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Lecce, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Labrioia Alberto, vice pretore della 2ª pretura urbana di Roma, in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° aprile 1898, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° ottobre 1898, presso la stessa 2ª pretura urbana di Roma.

Gardini Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Mondovì, pel triennio 1898-1900.

Gobbi Severino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Sannazzaro dei Burgondi pel triennio 1898-900.

Rosi Cappellani Enrico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 2° mandamento di Perugia pel triennio 1898-900.

Boldrin Alessandro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Venezia pel triennio 1898-900.

La sospensione al solo effetto della privazione dello stipendio inflitta con Regio decreto del 25 ottobre 1898 a Citi Luigi, pretore del mandamento di Arcidosso, è limitata a 15 giorni.

Il Regio decreto del 4 settembre 1898, nella parte riguardante l'accettazione delle dimissioni di Cabras Giovanni dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Tempio, è rettificato nel modo seguente:

Cabras Giovanni, vice pretore del mandamento di Tempio, è dispensato dal servizio.

Il Regio decreto del 25 ottobre 1898, nella parte riguardante Manassero Francesco, pretore del mandamento di Villanova Mondovì, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, è revocato.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Martino Antonio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Cicciano;

da Altieri Vittorio, dall'ufficio di vice pretore della 2ª pretura urbana di Roma;

da Bellagamba Vincenzo, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Genova.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreto Ministeriale del 16 novembre 1898:

Perulli Andrea, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (8° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Thiene, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 22 novembre 1898:

Alla famiglia del sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, De Cesare Antonio, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dell'attuale stipendio di lire 1300 a decorrere dal 1° novembre 1898 e fino al termine della sospensione, da esigersi in Vallo della Lucania, con quietanza dello stesso funzionario.

De Carlo Angelo, vice cancelliere della pretura di Corigliano Calabro, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi due, a decorrere dal 1° dicembre 1898, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Inghilleri Ernesto, vice cancelliere della pretura di Carini, è tramutato alla pretura di Salemi.

Massena Michele, vice cancelliere della pretura di Marsala, è tramutato alla pretura di Carini.

Spotorno Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Salemi, è tramutato alla pretura di Marsala.

Sardella Beniamino, vice cancelliere della pretura di San Severo, è tramutato alla pretura di Cagnano Varano.

Monaco Gaetano, vice cancelliere della pretura di Troia, è tramutato alla pretura di San Severo.

Del Mutiis Francesco Saverio, vice cancelliere della pretura di Cagnano Varano, è tramutato alla pretura di Troia.

Giordano Federico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, incaricato di reggere il posto di vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lagonegro, coll'annua indennità di lire 150, è nominato vice cancelliere della pretura di Serino, coll'attuale stipendio di lire 1430, continuando nello stesso incarico ed a percepire la detta indennità.

Ciasulli Michele, vice cancelliere della pretura di Ceccano, applicato al tribunale civile e penale di Frosinone, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1300, cessando dalla detta applicazione.

Con Regi decreti del 24 novembre 1898:

Cerafa Oreste, vice cancelliere della Corte d'appello di Roma, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Varallo, coll'annuo stipendio di lire 3000, continuando nella stessa applicazione.

Sparano Cristoforo, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Finalborgo, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'art. 1, lett. *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decor-

renza dal 1° dicembre 1898, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di segretario di procura generale di Corte d'appello.

Poco Giuseppe, cancelliere della pretura di Ripatransone, è tramutato alla pretura di Montalto Marche.

Benigni Alfredo, cancelliere della pretura di Montalto Marche, è tramutato alla pretura di Pausula.

Iezzi Giulio, cancelliere della pretura di Pausula, è tramutato alla pretura di Ripatransone.

Bosio Carlo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Finalborgo, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Finalborgo, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Bazzini Pietro, vice cancelliere della pretura di Mirandola, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Carpineti, coll'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della pretura di Villaminozzo, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dall'attuale incarico e dal percepire la detta indennità.

Mantovani Vittorio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Parma, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Carpineti, coll'attuale stipendio di lire 1430 e coll'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 7° del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia.

Borsellino Calogero, cancelliere della pretura di Canicattì, è tramutato alla pretura di Naro, a sua domanda.

Sabella Calogero, vice cancelliere della pretura di Naro, è nominato cancelliere della pretura di Canicattì, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Floris Giovanni, cancelliere della pretura di Pula, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 1° dicembre 1898.

Con decreti Ministeriali del 24 novembre 1898:

Il decreto Ministeriale in data 5 novembre 1898, col quale Brunetti Agostino, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Nicastro, fu sospeso dall'ufficio per giorni dieci al solo effetto della privazione dello stipendio, è revocato.

Madaffari Giovanni, vice cancelliere della pretura di Rometta, è tramutato alla 1ª pretura di Messina, a sua domanda.

Uricchio Michele, vice cancelliere della pretura di Afragola, è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Napoli.

Mattesini Ermenegildo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Arezzo, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Arezzo, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Veltroni Vittorio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Arezzo, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Arezzo, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Assereto Giacomo, vice cancelliere della pretura urbana di Genova, è, sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Finalborgo, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Grassi Giovanni, vice cancelliere della pretura di Carrara, è tramutato alla pretura urbana di Genova, a sua domanda.

Ravelli Gregorio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Carrara, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Lazzari Orazio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Perugia, è nominato vice cancelliere della pretura di Roccasinibalda, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Jacona Gaetano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (3° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Naro, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Cariatore Anturo, vice cancelliere della 2ª pretura di Spezia, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 novembre 1898, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, a decorrere dal 16 novembre 1898, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con decreto Ministeriale del 26 novembre 1898:

Marenghi Giovanni Battista, cancelliere della 1ª pretura di Brescia, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Roma, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreto Ministeriale del 22 novembre 1898:

È concessa al notaro Pellizza Salvatore, una proroga sino a tutto il 2 maggio 1899, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Sestri Ponente.

Con Regi decreti del 24 novembre 1898:

Di Tullio Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Cisternino, distretto di Bari delle Puglie.

Sala Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Villamiroglio, distretto di Casale Monferrato.

Corno Cesare, notaro nel Comune di Corio, distretto di Torino, è traslocato nel Comune di Poirino, stesso distretto.

Ferreri Tancredi, notaro nel Comune di Perrero, distretto di Pinerolo, è traslocato nel Comune di Verna Savoia, distretto di Torino.

Mijno Onorino, notaro residente nel Comune di San Mauro Torinese, distretto di Torino, è traslocato nel Comune di Gassino, stesso distretto.

Pavia Carlo Alberto, notaro nel Comune di Volpiano, distretto di Torino, è traslocato nel Comune di Verolengo, stesso distretto.

Verzone Pietro, notaro residente nel Comune di Orbassano, distretto di Torino, è traslocato al Comune di Torino, capoluogo di distretto.

Franzoni Vincenzo, notaro residente nel Comune di Giuliana, distretto di Palermo, è traslocato nel Comune di Chiusa Sclafani, stesso distretto.

Grimani Pasquale, notaro residente nel Comune di Ariano nel Polesine, distretto di Rovigo, è traslocato nel Comune di Venezia, capoluogo di distretto.

Gallone Luigi, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Milano, capoluogo di distretto.

Giuliani Michele, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Foggia, distretto di Lucera.

Pomponi Bonaventura, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Offida, distretto di Ascoli Piceno.

Rigazzi Stanislao, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Capannori, distretto di Lucca.

Con decreto Ministeriale del 26 novembre 1898:

È concessa al notaro Bigi Luigi, una proroga sino a tutto il 6 giugno 1898 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Savigno.

Con Regi decreti del 27 novembre 1898:

Fede Vittorio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Castellino del Biferno, distretto di Campobasso.

Marchese Nicola, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Sant'Ilario dell'Ionio, distretto di Gerace.

Rizzo Cosimo, candidato notaro, è nominato notaro colla resi-

denza nel Comune di Ruvo di Puglia, distretto di Trani.

Venturini Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Copparo, distretto di Ferrara.

Bonucci Eduardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Ravarino, distretto di Modena.

Dulac Umberto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Campogalliano, distretto di Modena.

Gambigliani Zoccoli Tomaso, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Concordia, distretto di Modena.

Riva Francesco Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Montese, distretto di Modena.

Piccinelli Vincenzo, notaro residente nel Comune di San Giovanni in Persiceto, distretto di Bologna, è traslocato nel Comune di Montese, distretto di Modena.

Antoniazzi Antonio, notaro residente nel Comune di Ficarolo, distretto di Rovigo, è traslocato nel Comune di Chioggia, distretto di Venezia.

Boccaccio Domenico, notaro residente nel Comune di Rocca Grimalda, distretto di Acqui, è traslocato nel Comune di Carpeneto, stesso distretto.

Airaldi Angelo Giulio, notaro residente nel Comune di Acqui, capoluogo di distretto, è traslocato nel Comune di Spigno Monferrato, distretto di Acqui.

Corvini Venanzio, notaro residente nel Comune di Parabiago, distretto di Milano, è traslocato nel Comune di Milano, capoluogo di distretto.

Clerici Davide, notaro residente nel Comune di Albizzate, distretto di Milano, è traslocato nel Comune di Milano, capoluogo di distretto.

Pescini Ernesto, notaro residente nel Comune di Missaglia, distretto di Como, è traslocato nel Comune di Lonate Pozzolo, distretto di Milano.

Michellonet Stefano, notaro residente nel Comune di Roure, distretto di Pinerolo, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Torti Alessandro, notaro residente nel Comune di Villanterio, distretto di Pavia, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Vitale Vincenzo, notaro residente nel Comune di Massa-Lubrense, distretto di Napoli, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Marinelli Pietro, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Ancona, capoluogo di distretto.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

DISPOSIZIONI NEL PERSONALE SUBALTERNO.

Griffini Edoardo, è nominato copista nell'archivio notarile distrettuale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti:*

Con decreti Ministeriali del 23 novembre 1898:

a Varvaro Francesco, vice segretario nell'Economato generale dei benefici vacanti in Palermo, è assegnato, per compiuto secondo sessennio, l'annuo aumento di lire 200 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° ottobre 1898;

ad Olivieri Luigi, ufficiale d'ordine nell'Economato generale dei benefici vacanti in Palermo, è assegnato, per compiuto secondo sessennio, l'annuo aumento di lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1870, con decorrenza dal 1° ottobre 1898.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli Italiani deceduti durante il mese di settembre 1898, in San Paolo (Brasile).

Roselli Annunziata, d'anni 30, maritata, morta di polmonite il 1° settembre.

Guelfi Emilia, d'anni 37, maritata, morta di dissenteria il 1° settembre.

Tieppo Lorenzo, d'anni 79, morto di marasmo senile il 3 id.

Binari Alfredo, d'anni 37, ammogliato, morto di tubercolosi il 3 id.

Tenotti Rosa, d'anni 72, vedova, morta per lesione cardiaca il 4 id.

Novello Domenico, d'anni 57, vedovo, morto di polmonite il 5 id.

Figella Rosa, d'anni 33, maritata, morta di tubercolosi il 5 id.

Calomello Giovanni, d'anni 4, morto di bronco-polmonite il 5 id.

Santucci Giovanni, d'anni 22, celibe, morto d'idropisia l'8 id.

Peglini Domenico, d'anni 36, morto per sincope cardiaca l'8 id.

Zappa Palmira, d'anni 45, morta per congestione cerebrale l'8 id.

Nadini Angelo, d'anni 50, ammogliato, morto di tubercolosi l'8 id.

Bassetti Teresa, d'anni 22, maritata, morta di vaiuolo il 9 id.

Novallo Teresa, d'anni 36, vedova, morta di vaiuolo il 9 id.

Tavani Rosa, d'anni 67, vedova, morta per insufficienza mitrale il 9 id.

Bolli Carlo, d'anni 44, celibe, morto di polmonite il 9 id.

Carciavaro Giuseppe, d'anni 47, celibe, morto di pleurisia i 9 id.

Colucio Angelo, d'anni 35, celibe, morto per ferite il 10 id.

Supino Gaetano, d'anni 54, celibe, morto d'angina il 10 id.

Lonetti Fortunato, d'anni 27, ammogliato, morto di vaiuolo il 12 id.

Sanmonaco Rosa, d'anni 54, vedova, morta per sincope cardiaca il 12 id.

Ambrosio Annunziata, d'anni 5, morta di vaiuolo il 13 id.

Balani Ermenegildo, d'anni 34, ammogliato, morto di vaiuolo il 13 id.

Vandano Giuseppe, d'anni 44, celibe, morto per ferite il 13 id.

Testa Salvatore, d'anni 13, morto di nefrite il 14 id.

Capato Adele, d'anni 22, maritata, morta di eclampsia il 15 id.

De Felice Albina, d'anni 6, morta di tifo il 15 id.

Segala Angelo, d'anni 32, celibe, morto di tubercolosi il 15 id.

Padovani Giuseppe, d'anni 65, celibe, morto di paralisi il 15 id.

Volta Giuseppe, d'anni 26, celibe, morto di nefrite il 15 id.

Giuliano Nicola, d'anni 4, morto di enterite cronica il 16 id.

Vuono Angelo, d'anni 56, ammogliato, morto di apoplessia cerebrale il 17 id.

Calabaso Luigi, d'anni 42, ammogliato, morto di vaiuolo il 19 id.

Tiara Felicia, d'anni 25, maritata, morta di vaiuolo il 19 id.

Suzzi Ida, d'anni 32, maritata, morta di vaiuolo il 19 id.

Martello Antonio, d'anni 46, ammogliato, morto di congestione cerebrale il 19 id.

Sinigaglia Rosa, d'anni 65, maritata, morta di gotta il 19 id.

Aldrighi Giovanni, d'anni 43, ammogliato, morto per dissenteria il 19 id.

Cavelli Pasquale, d'anni 11, morto di bronco-polmonite il 19 id.

Bona Vincenzo, d'anni 31, ammogliato, morto di tubercolosi il 20 id.

Diamartino Giuseppe, d'anni 49, ammogliato, morto di endocardite il 20 id.

Sabatina Luigi, d'anni 28, ammogliato, morto di tifo il 21 id.

Rossi Geraldo, d'anni 38, ammogliato, morto di congestione polmonare il 22 id.

Sarazza Angelo, d'anni 35, ammogliato, morto di vaiuolo il 22 id.

Masoni Lucrezia, d'anni 50, maritata, morta di peritonite il 22 id.

Santori Porzia, d'anni 8, morta di polmonite il 23 id.

Marchetti Maria, d'anni 62, vedova, morta per tumore addominale il 23 id.

Mattei Polinice, d'anni 43, ammogliato, morto di peritonite il 24 id.

Dopoli Pasquale, d'anni 35, ammogliato, morto di emorragia cerebrale il 24 id.

Antonelli Antonio, d'anni 60, ammogliato, morto di polmonite il 25 id.

Dia Giuseppe, d'anni 32, morto per sincope cardiaca il 25 id.

Loroccano Luigi, d'anni 50, ammogliato, morto di nefrite il 26 id.

Garibaldi Antonio, d'anni 68, vedovo, morto per sincope cardiaca il 26 id.

Villiano Pietro, d'anni 48, ammogliato, morto di epatite il 28 settembre.
Forchi Lucia, d'anni 42, maritata, morta di nefrite il 29 id.
Molina Giuliotta, d'anni 30, maritata, morta per lesione mitrale.

Riassunto della mortalità generale in S. Paolo:

Adulti - Maschi . . . 106
Id. - Femmine . . . 51
Minori - Maschi . . . 102
Id. - Femmine . . . 81
TOTALE . . . 340, di cui 57 erano Italiani (esclusi i figli di Italiani, registrati come Brasiliani).

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

1° dicembre 1898.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	101.73 5/8	99.73 5/8
	4 1/2 % *netto*	108.95 5/8	107.83 1/8
	4 % *netto*	101.45 1/2	99.45 1/2
	3 % *lordo*	63.00	61.80

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Giovedì 1° dicembre 1898

Presidenza del Presidente ZANARDELLI.

La seduta comincia alle 14.5.

MINISCALCHI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

Presentazione di due disegni di legge.

VACCHELLI, ministro del tesoro, presenta un disegno di legge sulla « sistemazione di crediti dello Stato dipendenti dalla legge 19 luglio 1862 sui cumuli degli stipendi » ed un altro « per autorizzazione a transigere una causa relativa ai biglietti consorziali che si riscontrarono duplicati ».

Interrogazioni.

VACCHELLI, ministro del tesoro, rispondendo ai deputati Casale, D'Ayala-Valva, De Nobili ed altri, che l'interrogano « per conoscere il loro intendimento sul progetto di legge circa le pensioni agli operai e lavoranti della Regia marina che trovasi allo stato di relazione », dichiara che il disegno di legge verrà presentato alla Camera entro il mese corrente.

D'AYALA-VALVA si dichiara soddisfatto, augurandosi però che il disegno di legge sia ripreso allo stato di relazione trattandosi di un atto urgente di giustizia.

DE NOBILI sarebbe soddisfatto se il disegno di legge venisse ripreso al punto in cui fu lasciato nella passata Sessione; ciò che non esclude che il ministro possa introdurvi emendamenti.

VACCHELLI, ministro del tesoro, non ha difficoltà che la Camera, se lo crederà opportuno, riprenda il disegno di legge allo stato di relazione.

CARCANO, ministro delle finanze, risponde alle interrogazioni del deputato Farina E. « sulle disposizioni da lui date circa la tassa di bollo sugli assegni bancarii » e del deputato Schiratti, il quale chiede « se coll'ultima circolare agli intendenti di finanza, relativa alla tassa di bollo sugli assegni bancarii, intenda esaurita la questione altre volte trattata alla Camera, o se creda che altro trattamento si deva al servizio degli assegni bancarii, da quello degli *chèques* ».

Crede che la sua circolare abbia raggiunto lo scopo di chiarire le disposizioni di legge relative agli assegni bancarii; nessun lamento infatti gli giunse in proposito.

Aggiunge poi che il Codice di commercio parifica gli assegni bancarii agli *chèques*.

FARINA E. fa osservare che la circolare ha suscitato reclami nel mondo bancario; giacchè i vantaggi consentiti dall'art. 339 del Codice di commercio, bisognava estenderli agli assegni allo scoperto se si voleva realmente favorire il commercio, ed invita il ministro a ritornare sull'argomento.

SCHIRATTI lamenta che la circolare, per quanto ispirata da lodevoli intendimenti, dia luogo ad inopportune investigazioni degli agenti della finanza sulla sussistenza dell'apertura del credito; ciò che impedisce importanti affari.

Riconosce che il Codice assimila gli assegni bancari agli *chèques* ma egli ritiene che tale assimilazione non corrisponda all'indole dei due atti.

CARCANO, ministro delle finanze, fa osservare che una circolare non è una legge e non poteva innovare sulla legislazione vigente.

MARSENGO-BASTIA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'interrogazione del deputato Gattorno « sulla proibizione e sul sequestro del manifesto agli elettori, per le prossime elezioni amministrative in Rimini ».

Il manifesto del partito repubblicano in Rimini fu sequestrato dall'autorità giudiziaria, e il sequestro fu seguito da un processo che è tuttora pendente; ciò che gl'impedisce d'entrare nel merito del manifesto.

GATTORNO esclude che quel manifesto contenesse offesa alcuna alla legge; esso non era che una energica protesta contro un Governo che aveva offeso le libertà statutarie.

Si compiace però del sequestro, perchè esso contribuì al trionfo de' candidati raccomandati da quel manifesto.

BACCELLI, ministro dell'istruzione pubblica, risponde ai deputati Gatti e Ferri, che l'interrogano « sulle punizioni disciplinari inflitte dal Consiglio provinciale scolastico di Mantova ad alcuni maestri per manifestazioni di opinioni politiche avvenute molto tempo fa ».

Premesso che egli veglia con tutto l'affetto sui diritti dei maestri elementari, i quali in un'infinita maggioranza sono devoti al Regio Governo, dichiara che le deliberazioni dei Consigli scolastici provinciali sono incensurabili nel merito e su di esse il ministro non può intervenire che ove siano incorse violazioni di forma.

Dei cinque ricorsi dei maestri mantovani, tre furono respinti per incompetenza e due accolti, uno con rinvio e uno senza, essendosi per quest'ultimo annullata la decisione del Consiglio provinciale.

GATTI è lieto di riconoscere che il ministro ha esercitato in questa materia un'azione moderatrice; ma non può esser lieto dei risultati cui è venuto, essendo convinto che i maestri condannati non siano venuti meno al loro dovere e che i giudizii dei Consigli provinciali, inspirati unicamente da passione partigiana, avrebbero dovuto essere tutti annullati.

BACCELLI, ministro della pubblica istruzione, ripete che il ministro non può entrare nel merito dei giudizii dei Consigli provinciali; ma assicura che nell'esercizio del suo ufficio egli ha sempre cercato e cercherà di fare rispettare la giustizia (Bene!).

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Podestà, che lo interroga « per sapere se intenda che sia ripreso allo stato di relazione il disegno di legge caduto in conseguenza della chiusura della Sessione, e già ap-

provato dalla Camera, relativo alle sovvenzioni chilometriche alle nuove ferrovie da costruirsi ».

Il disegno di legge l'altro ieri ripresentato, recando alcune modificazioni a quello presentato nella decorsa Sessione, non poteva essere ripreso allo stato di relazione.

PODESTA si dichiara soddisfatto.

MARSENGO-BASTIA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'interrogazione del deputato Majorana Giuseppe « sui fatti recenti di Paternò » osservando che si tratta di dimostrazioni promosse dal divieto di una solennità religiosa che non ebbero alcuna grave conseguenza.

MAJORANA G. si dichiara soddisfatto; ma richiama l'attenzione del Governo sulle misere sorti di quelle popolazioni per sollecitare la esecuzione della ferrovia Paternò-Nicosia.

CAO-PINNA chiede che si dia mandato al presidente di nominare la Commissione per l'esame dei trattati di commercio.

(La Camera approva).

Presentazione di disegni di legge.

FORTIS, ministro di agricoltura e commercio, presenta un disegno di legge per il censimento della popolazione del Regno ed uno per provvedimenti in favore dei danneggiati dal terremoto nei circondari di Rieti e Cittaducale.

RACCUINI e ROSELLI chiedono che l'ultimo disegno di legge sia considerato urgente.

(L'urgenza è ammessa).

Seguito della discussione del bilancio dei lavori pubblici.

PRESIDENTE pone a partito il capitolo n. 253.

(È approvato e lo sono pure i due successivi).

MURMURA, al capitolo n. 256, ricorda che, mentre si compiono e si prolungano gli studii burocratici, il porto di Santa Venere si viene interrando e diventa inservibile.

Segnala, poi, un'interruzione nel servizio ferroviario avvenuta, quest'anno come negli anni scorsi, vicino alla stazione di Sant'Eufemia. E poichè il ripetersi di tale inconveniente dimostra l'esistenza di cause costanti, invita il ministro a farle studiare e a farle rimuovere.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, risponde che, quanto al porto di Santa Venere, non deve che ripetere le dichiarazioni ieri fatte, rispondendo agli onorevoli Chimirri e Squitti. Può soltanto soggiungere che fu già telegrafato per sollecitare l'invio dei progetti tecnici.

Terrà poi conto della raccomandazione relativa al servizio ferroviario presso la stazione di Santa Eufemia.

(Sono approvati il capitolo n. 256 e gli altri fino al n. 266).

BUDASSI, al capitolo n. 267, raccomanda al ministro che siano attivamente proseguiti i lavori di costruzione della linea Sant'Arcangelo-Urbino-Fabriano che, secondo la legge, a quest'ora avrebbe dovuto essere da tempo completata, e che è di importanza non discutibile.

Il sussidio chilometrico stabilito con le leggi del 1896 e del 1897 è del tutto insufficiente: quindi bisognerebbe provvedere adoperando, pel secondo tronco, i residui attivi che avanzarono nella costruzione del primo.

GATTORNO si unisce alle raccomandazioni fatte a favore della linea Sant'Arcangelo-Fabriano; ma crede che la linea medesima abbia diritto di essere costruita secondo le norme della legge che la decretava, senza che si possano ad essa applicare le nuove disposizioni delle leggi 1896 e 1897.

Una facilitazione per costruire il secodo tronco di quella linea, si potrebbe avere modificandone il tracciato per modo che facesse capo a Rimini, secondo l'avviso di autorità tecniche. E a proposito di Rimini, segnala l'assoluta necessità di lavori per l'ampliamento di quella stazione; lavori che sono stati sempre reclamati, e che fino da 14 anni fa furono promessi dal Governo.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, conviene circa l'importanza della linea Sant'Arcangelo-Fabriano, e riconosce la necessità di completarne la costruzione. Però i fondi occorrenti non si possono stanziare se non in base alla legge 27 giugno 1897; e i residui attivi ricordati dall'on. Budassi, debbono essere impiegati a pagare la liquidazione delle opere già eseguite.

Relativamente ai lavori speciali nella stazione di Rimini, dice che alcuni, per un importo di lire 135,000, sono già fatti; altri sono in progetto; ma per la loro importante spesa debbono essere rimandati a quando siano migliori le condizioni delle Casse ferroviarie per aumenti patrimoniali.

GALIMBERTI ripete le sue raccomandazioni per completare la Cuneo-Ventimiglia che si trova nella assurda, eccezionale circostanza di finire, adesso, in aperta campagna dove non è possibile accedere.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, conferma queste circostanze di fatto.

BUDASSI osserva all'on. ministro che i residui attivi di cui ha parlato erano stati stanziati per un tronco di cui fu già compiuta la liquidazione. Quindi, cotesti fondi, non possono essere distratti.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici. Naturalmente, non possono essere distratti i fondi stabiliti per legge.

(Si approva il capitolo n. 267).

D'ALIFE, al capitolo n. 268, raccomanda al ministro di provvedere a migliorare le condizioni della stazione di Cosenza, che è del tutto insufficiente ai bisogni dei viaggiatori e del commercio. Raccomanda altresì che si stabilisca un migliore servizio di orarii fra Cosenza e Roma, e Cosenza-Metaponto-Napoli.

SEVERI segnala la maggiore importanza assunta dalla stazione di Arezzo dopo che in essa andarono ad innestarsi le due linee secondario del Casentino e della Valle del Tevere; e domanda se il ministro intenda eseguire i lavori di ampliamento che furono riconosciuti necessarii e promessi dal ministro Perazzi.

DE AMICIS fa notare che la linea Sulmona-Cajanello-Isernia abbrevia il percorso, fra Napoli e l'Alta Italia, di circa 150 chilometri. Per tale ragione, le Società si adoperano a rendere pressochè inservibile quella linea. Domanda al ministro se e come intenda provvedere.

SPIRITO raccomanda al ministro di volere una buona volta risolvere la questione della stazione di Montecorvino Rovella, secondando i voti delle autorità comunali e commerciali di Salerno.

COTTAFAVI richiama l'attenzione del Ministro sull'inconveniente di far contribuire, con gravi tasse, le ferrovie complementari alle spese per le linee provinciali nelle quali vanno ad innestarsi.

BRUNIALTI ricorda al ministro l'importanza, anche internazionale, della linea Bassano-Primolano, e che il Ministro Perazzi ne aveva quasi promessa la costruzione, anche a tipo economico. E tanto più crede, oggi, facile la cosa, tenendo conto che, per la vicinanza di forze idrauliche, si potrebbe applicare a questa linea il sistema della trazione elettrica.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, risponde all'on. D'Alife riconoscendo le cattive condizioni della stazione di Cosenza, e dichiarando di averle segnalate così all'Ispettorato come alla Società Mediterranea, perchè presentino un progetto economico di sistemazione. Tali studii sono in corso, e spera che possano essere presto compiuti.

Quanto all'orario della linea Cosenza-Metaponto-Napoli, conviene pure circa la necessità di più celeri comunicazioni.

Ma la Società dice che per le condizioni attuali del traffico, non si può istituire un treno diretto; nè il Governo può imporlo. Promette però di studiare una qualche maniera per migliorare lo stato delle cose.

All'on. Severi osserva che i miglioramenti nella stazione di Arezzo, spettano, in gran parte, alla Società Veneta e a quella dell'Appennino centrale. Prenderà conto della questione, e provvederà nel miglior modo possibile.

Ammette con l'on. De Amicis che sia deficiente l'armamento della linea Sulmona-Cajanello-Isernia. Ma esso è quale fu stabilito nella legge del 1879. Nondimeno trattandosi d'una linea importante, ha fatto studiare se si possa mutare l'armamento medesimo; e consentendolo il bilancio, sarà ben lieto di provvedere. E in questo caso, migliorato il modo di traffico di quella

linea, si potranno migliorare anche gli orarii intorno ai quali ha già ordinato studii precisi.

Quanto alla stazione di Montecorvino, dichiara di riconoscere giuste le doglianze dell'on. Spirito. Anche qui si sono opposte finora difficoltà di bilancio; ed ove si possano in parte rimuovere, sarà provveduto.

Promette all'on. Brunialti che farà riprendere gli studii per la Bassano-Primolano, nella speranza che si possa, per il suo esercizio, profittare della trazione elettrica.

Farà pure studiare la questione sollevata dall'on. Cottafavi.

D'ALIFE, per fatto personale, osserva che i deputati della provincia di Cosenza, hanno sempre domandato un treno diretto fra quella città e Roma.

PRESIDENTE legge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, confermando i precedenti voti perchè le ferrovie, che traversano l'Agro Romano, apportino il maggiore incremento alla bonifica o che le stazioni diventino dei centri agricoli, invita il Governo a non tardare ulteriormente a provvedere di una stazione con piano caricatore la linea ferroviaria di Orte, che attraversa per 30 chilometri la campagna Romana senza fare servizio di merci, nè di persone.

« L. Torlonia, Chimirri, Giusso Di Scalea, Santini, De Martino, Di Cammarata, Brunetti, Colonna Luciano, Rizzo ».

SANTINI dichiara di ritirarlo, anche a nome degli altri firmatari, prendendo atto dalle promesse dell'on. ministro.

(Si approva il capitolo n. 268).

CIMORELLI, al capitolo n. 269, si unisce alle raccomandazioni dell'on. De Amicis circa il rinnovamento del materiale fisso sulla linea Cajanello-Isernia. Fino dall'anno scorso ebbe favorevoli promesse dal Ministero dei lavori pubblici; ma nulla, finora, si fece. Spera quindi che, rotti gli indugi, qualche cosa si faccia finalmente per l'avvenire.

E questa raccomandazione fa, anche tenuto conto dell'importanza strategica di quella linea che è tanto necessaria alla difesa militare e il cui esercizio è fatto in modo davvero deplorevole.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, dichiara di non poter far altro che ripetere le spiegazioni e le promesse già fatte in proposito all'on. De Amicis.

(Si approva il capitolo n. 269).

CAVAGNARI, al capitolo n. 270, segnala al ministro le deplorevoli condizioni nelle quali si trova la stazione di Zoagli, soprattutto per la mancanza di un binario morto.

Domanda poi a che punto si trovino gli studii per la stazione di Rapallo, la quale ha assoluto bisogno di essere ampliata.

Vorrebbe inoltre sapere dal ministro quali sono i suoi intendimenti riguardo ai porti di Rapallo, di Santa Margherita e altri ad essi vicini.

MAURY lamenta che le Società ferroviarie si dimostrino poco curanti degl'interessi dell'economia nazionale, e che non abbiano cercato di favorire con acconci mezzi di trasporto l'esportazione di alcuni prodotti del Mezzogiorno, come le frutta o le uve da tavola.

Segnala gl'inconvenienti che presenta il tipo di vagone refrigerante adottato dalle Società ferroviarie. Occorre perciò trasformarlo; e lo si può fare con poca spesa, ottenendo il risultato che la merce arrivi all'estero non avariata.

La questione che egli ha sollevato può forse parere piccola, ma essa è un sintomo di tutto un indirizzo sbagliato nei rapporti fra lo Stato e le Società ferroviarie, e fra queste e i produttori, i quali si sentiranno scoraggiati a rivolgere le loro energie all'intento di migliorare la prosperità economica del paese, se non si vedano sorretti dal concorso volonteroso di tutti i poteri dello Stato. (Vive approvazioni).

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, osserva all'on. Cavagnari che non sono state diminuite le somme stanziate per l'escavazione dei porti. Quanto alla stazione di Zoagli, risponde che sono stati fatti gli studii per il binario morto, e si sono fatte sollecitazioni alla Società Mediterranea per quest'opera.

Anche per la stazione di Rapallo sono finiti gli studii, e si spera di poter presto dar mano ai lavori.

All'on. Maury dichiara che si è occupato della questione dei carri refrigeranti e che ne ha tenuto conto negli ultimi appalti di carri che sono stati fatti.

(Si approvano il capitolo n. 270 e gli altri fino al n. 278).

BARZILAI, al capitolato n. 279, vorrebbe sapere dal ministro per quale ragione mentre si è fatta una legge per accelerare i lavori del Palazzo di Giustizia, al 1° luglio del corrente anno non si era speso, dei sette milioni destinati a quell'opera, che circa un milione.

Fa rilevare gl'inconvenienti e i ritardi che derivano da una situazione di cose così anormale, e spera che il ministro vorrà prendere un provvedimento perchè la legge sia rispettata.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, assicura l'on. Barzilai che il Palazzo di Giustizia sarà compiuto nel termine prescritto dalla legge; aggiungendo che presto si faranno anche gli appalti delle statue, pei quali è stata nominata una Commissione.

Intende poi di far uso della clausola che gli dà diritto di appaltare gli intonachi, i pavimenti e le altre opere complementari, anche prima che siano ultimate le opere murarie.

(Si approva il capitolo n. 279 ed ultimo del bilancio, l'insieme della spesa e l'articolo unico del disegno di legge).

Nomina di una Commissione.

PRESIDENTE comunica di aver chiamato a far parte della Commissione per le tariffe ed i trattati di commercio gli onorevoli: Randaccio, Ottavi, Bonacossa, Chiesa, Rizzetti, Coriana-Mayneri, Rossi-Milano, Niccolini, Rizzo, Sciacca della Scala e Luzzatti Luigi.

La seduta termina alle 17.30.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Gli Uffici hanno preso in esame nella seduta di stamane:

1. Il disegno di legge per la restituzione ed alienazione di beni devoluti al demanio dello Stato per debiti d'imposta (42), nominando commissari gli onorevoli Michelozzi, Calleri Enrico, Cottafavi, Bertetti, Ghigi, Tecchio, Rubini e Pala. (Manca il commissario dell'Ufficio 5°);

2. il disegno di legge Modificazioni alle leggi per l'applicazione delle imposte sui redditi di ricchezza mobile (45), nominando commissari gli onorevoli Salandra, Colombo Giuseppe, Di Broglio, Branca, Majorana Giuseppe, Gallini, Schiratti, Costa Alessandro e Giovanelli;

3. la proposta di legge: Lotteria a favore del Seminario Emiliano per le missioni all'estero (92), nominando commissari gli onorevoli Podestà, Rossi Enrico, De Cesare, Maurigi, Curioni, Falconi, De Gaglia, Lochis ed Oliva.

La Commissione per l'esame della proposta di legge: Modificazione ai quadri dell'arma d'Artiglieria e Genio (51), si è oggi costituita nominando *presidente* l'on. Afan De Rivera e *segretario* l'on. Costa-Zenoglio.

La Commissione per l'esame del disegno di legge: « Ricostituzione del Consolato a Buenos-Ayres » (35) si è oggi costituita nominando *presidente* l'on. Di San Donato e *segretario* l'on. Lanza di Scalea.

La Commissione per l'esame del disegno di legge: « Estinzione del credito della Banca d'Italia per somme dalla medesima anti-

cipate per la costruzione del Regio Asilo Garibaldi in Tunisi » si è oggi costituita nominando *presidente* l'on. Palizzolo, *segretario* l'on. Majorana Giuseppe e *relatore* l'on. Tripepi.

Convocazioni per il 2 corrente:

Alle ore 11. La Commissione per l'esame del disegno di legge: « Modificazioni alle leggi per l'applicazione delle imposte sui redditi di ricchezza mobile ». (45).

Alle ore 11. La Commissione per l'esame della proposta di legge: « Lotteria a favore del Seminario Emiliano per le missioni all'estero ». (92).

Alle ore 15. La Commissione speciale di 15 membri per l'esame del disegno di legge: « Modificazioni alle leggi sul dazio consumo, sulle tasse di produzione e sui tributi locali ». (44).

DIARIO ESTERO

Il ministro delle colonie di Granbretagna, sig. Chamberlain, pubblica in un giornale di Londra un articolo in cui dice che l'Inghilterra accoglierà di buon grado il ravvicinamento di qualunque Potenza all'alleanza anglo-sassone; che, per contraccambiare l'amicizia americana, essa sarà disposta a qualunque passo e che, pur di sostenere gli ideali della razza anglo-sassone, cioè i concetti di umanità, giustizia, libertà ed eguaglianza, non indietreggerà neppure dinanzi all'eventualità di una lotta contro tutto il mondo.

***

Si telegrafa da Costantinopoli, 30 novembre, ai giornali austriaci:

La nota relativa alla nomina del Principe Giorgio a Commissario straordinario per l'isola di Creta non è stata ancora comunicata alla Sublime Porta, perchè alcuni degli ambasciatori attendono tuttora l'approvazione del nuovo testo della Nota da parte dei rispettivi governi.

Nella Nota si dirà che gli Ammiragli hanno trovata necessaria la nomina di un capo dell'Amministrazione a Creta e che la scelta delle grandi Potenze è caduta sul Principe Giorgio di Grecia, cui esse affidarono la direzione provvisoria dell'Amministrazione dell'isola fino alla sistemazione definitiva della questione.

***

La risposta data dal Ministro presidente austriaco all'interpellanza di alcuni deputati sulle espulsioni di sudditi austriaci dalla Prussia, è vivamente commentata dai giornali dell'Austria e della Germania.

La *Neue Freie Presse* scrive:

« Ma esiste ancora l'alleanza austro-germanica? E quest'alleanza costituisce ancora la base della nostra politica estera? A fare queste domande ci induce la risposta data dal conte Thun alle interpellanze degli onorevoli dott. Engel e cav. de Jaworski.

« In quella risposta si usa, di fronte al governo prussiano, un'intonazione alla quale non si è abituati fra Stati che si trovino fra di loro in rapporti normali relativamente a gestioni attinenti al diritto delle genti. Trattandosi poi di due Stati strettamente alleati, quel tono lo si comprenderebbe soltanto se vi fosse la intenzione di preparare lo scioglimento di quest'alleanza o di manifestare l'avversione contro la stessa.... »

La *National Zeitung* di Berlino, la quale, come è noto, è in relazione con i circoli competenti, scrive: « Il fatto che nelle provincie di confine vengono a stabilirsi in massa sudditi esteri di nazionalità slava, costituisce un pericolo di slavizzazione per quelle provincie. Siccome però non vogliamo che quelle provincie vengano slavizzate, non possiamo tollerare quell'immigrazione.

« Se l'Austria, richiamandosi al sistema della reciprocità, volesse adottare misure di rigore contro sudditi germanici che vivono in Austria e colà esercitano qualche professione, la Germania potrebbe usare le stesse misure contro austriaci dimoranti su territorio germanico, che fino ad ora non furono molestati. Noi desideriamo e speriamo che fra due Potenze amiche le cose non giungano a questo punto ».

A calmare questi malumori, l'ufficiosa *Abendpost* di Vienna pubblica la seguente Nota:

« È certo che a Berlino le parole del ministro presidente, tendenti a precisare il punto di vista giuridico di entrambe le parti, non verranno interpretate come una manifestazione contraria all'alleanza. Come a Vienna nelle avvenute espulsioni non si è scorta una violazione dell'alleanza, così neppure le dichiarazioni del ministro presidente, conte Thun, potranno venir interpretate a Berlino in un senso che non possono avere.

« I rapporti d'alleanza sono superiori a queste questioni amministrative, come lo sono anche agl'interessi partigiani delle singole frazioni parlamentari. Come arra di pace per l'Europa, come guarentigia per la sicurezza della Germania e dell'Austria-Ungheria, l'alleanza non deve venir messa in nesso con questioni amministrative interne con le quali non ha nulla a che fare nè da noi, nè in Germania ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Accademia dei Lincei. — La classe di scienze Fisiche, Matematiche e Naturali terrà seduta il 4 corrente, alle ore 14, nella residenza dell'Accademia, via della Lungara.

Regia Accademia di Santa Cecilia. — I soci della Regia Accademia sono convocati in assemblea generale, a senso dell'articolo 32 dello Statuto, venerdì 9 dicembre p. v. alle ore 4,30, nella residenza accademica per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza — 2. Relazione del Consiglio Direttivo — 3. Bilancio consuntivo 1897-98 — 4. Elezione del Presidente — 5. Elezione di un Vice Presidente — 6. Elezione di due Censori e di cinque Consiglieri — 7. Elezione del Comitato d'ammissione (articolo 30, *c*) — 8. Elezione del Giurì (articolo 30, *d*) — 9. Nomina dei revisori del bilancio — 10. Nomina del seggio (articolo 30, *a*).

Associazione della Stampa. — Si rammenta ai signori soci che, a principiare da sabato 3 corrente, ogni sabato di questa stagione invernale, le sale sociali saranno aperte a divertimenti musicali o danzanti, strettamente di famiglia.

Nella serata di sabato, 3 corrente, si produrrà il valente violoncellinista ungherese signor Arnaldo Földesy col seguente programma:

a) Klùghardt - Concerto.
b) Bach - Air — Popper - Polonaise.
c) Becher - Romanza — Popper - Spinnlied

al piano il distinto maestro signor A. Bustini.

Per l'Esposizione universale di Parigi nel 1900. — La Camera di Commercio ed Arti di Roma ci comunica:

« Si rende noto che col 15 dicembre corrente scade il termine improrogabilmente fissato alle Camere di Commercio per trasmettere al Ministero le domande d'ammissione all'Esposizione universale di Parigi del 1900.

Coloro pertanto che intendono di concorrere all'Esposizione, dovranno affrettarsi a presentare le domande *alcuni giorni prima della scadenza di detto termine* agli uffici della Camera, in piazza di Pietra, ove sono sempre disponibili le relative schede e trovansi pubblicate le norme che regolano la partecipazione dell'Italia all'Esposizione stessa e le facilitazioni all'uopo accordate.

Non essendosi per altro finora presentate che DUE sole domande, la Camera di Commercio fa vive raccomandazioni, specialmente agli industriali e commercianti del Distretto, di concorrere largamente a quest'importante rassegna del lavoro, affinchè il nostro Paese vi sia degnamente rappresentato in confronto delle altre Nazioni.

Interruzioni di linee ferroviarie. — In seguito ai guasti causati dalle recenti mareggiate è interrotta in varî punti la linea Genova-Pisa sul tratto Chiavari-Framura. Di conseguenza, fino a nuovo avviso il servizio viaggiatori e bagagli sarà limitato da una parte a Chiavari e dall'altra a Framura.

Durante l'interruzione le comunicazioni fra Torino, Milano, Genova e Roma sono assicurate pel transito di Parma-Sarzana con appositi treni speciali, come risulta da orario pubblicato a cura della Direzione delle ferrovie del Mediterraneo.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 2 dicembre, a lire 107,24.

Treno Berlino-Roma-Napoli. — Domani passerà per Roma alle ore 11,53 il primo treno di lusso partito da Berlino iersera e diretto a Napoli ove giungerà alle ore 16,35 dello stesso giorno.

Alla stazione di Roma possono prender parte i viaggiatori per Napoli con biglietto intero di 1ª classe pagando un supplemento di tassa.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Sirio*, della N. G. I., da San Vincenzo ha proseguito per Genova, proveniente dal Plata. Stamane il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, del N. L., è partito da Genova per New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 1. — L'Imperatore è partito a mezzodì per Walsee, accompagnato dalle Principesse Gisella, Stefania ed Elisabetta.

La popolazione di Vienna comincia a decorare splendidamente le vie, malgrado che l'Imperatore abbia espresso il desiderio che non abbia luogo nessuna festa ufficiale pel suo Giubileo.

In molte altre città dell'Impero si fanno pure preparativi per festeggiare il Giubileo dell'Imperatore.

BUDAPEST, 1. — *Camera dei Magnati.* — Il Presidente pronuncia un applaudito discorso di omaggio all'Imperatore in occasione del Giubileo dell'Incoronazione, e la Camera approva che sia inserita nel processo verbale l'espressione delle più sincere e cordiali felicitazioni a S. M. per tale avvenimento.

PARIGI, 1. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di applicare strettamente le prescrizioni della Conferenza di Venezia per le provenienze dal Madagascar, stante l'epidemia di peste ivi manifestatasi.

BERLINO, 1 — Fra le entusiastiche acclamazioni della folla, mentre suonavano le campane di tutte le Chiese, l'Imperatore e l'Imperatrice hanno fatto, a mezzogiorno, il loro ingresso solenne in Berlino dopo il ritorno dalla Palestina.

Tutte le truppe del Corpo della Guardia facevano ala lungo il passaggio del Corteo imperiale.

Dinnanzi alla porta di Brandenburgo, il Borgomastro, alla testa di una Deputazione del Municipio, diede il benvenuto ai Sovrani.

L'Imperatore ringraziò e strinse la mano al Borgomastro ed agli altri rappresentanti del Municipio, coi quali s'intrattenne a discorrere, riferendo le grate impressioni riportate dal suo viaggio in Oriente ed esprimendo la gioia di essere ritornato felicemente in patria.

PARIGI, 1. — La Corte di Cassazione ha ripreso oggi l'interrogatorio del colonnello Picquart, e probabilmente lo esaurirà oggi stesso.

BOMBAY, 1. — In seguito all'aggravarsi della situazione nella vallata di Swat, partiranno immediatamente per quella località rinforzi di truppa al comando del generale Waterfield.

PARIGI, 1. — Gli uffici della Camera hanno nominato la Commissione per l'esame del progetto del Ministro delle finanze, Peytral, relativo all'imposta sulle entrate.

La Commissione è contraria al progetto ministeriale, sebbene accetti di prendere come base della discussione la riforma fiscale.

PARIGI, 1. — Il gruppo parlamentare della difesa nazionale, che comprende specialmente i nazionalisti ed è di poca importanza per numero, ha incaricato il deputato La Ferronnaye di combattere alla Camera il trattato di commercio coll'Italia come non atto ad arrecare alcun vantaggio alla Francia.

BERLINO, 1. — Secondo i giornali l'Imperatore, rispondendo oggi al benvenuto datogli dal Borgomastro della città, disse che giungendo in Oriente, vi aveva trovato il nome tedesco stimato, ma, partendone, aveva lasciato quel nome assai più stimato di prima.

L'Imperatore espresse la speranza che ora il nome tedesco rimarrà in questo grado di estimazione e che il suo viaggio contribuirà a creare nuovi sbocchi all'energia tedesca ed a consolidare la pace delle nazioni.

Infine l'Imperatore ringraziò il Borgomastro del benvenuto che gli dava a nome della patriottica capitale dell'Impero, augurando il progresso e la prosperità della città.

AMSTETTEN, 1. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è qui giunto nel pomeriggio colle Principesse Stefania ed Elisabetta e col Principe e la Principessa Leopoldo di Baviera, e si è recato al Castello di Wallsee, dove resterà colla Famiglia durante le feste pel suo Giubileo.

L'Imperatore fu salutato da entusiastiche acclamazioni delle popolazioni lungo tutto il viaggio.

LA CANEA, 1. — Ottocento insorti di Akrotiri e di Halepa si sono presentati stamane per la consegna delle armi ed hanno espresso la riconoscenza dei cretesi per le Potenze liberatrici.

VIENNA, 1. — Oggi numerose Società hanno tenuto solenni sedute in omaggio all'Imperatore.

L'Arciduca Luigi Vittorio, a nome della Croce Bianca, ha presentato personalmente un Indirizzo a S. M.

Una deputazione della Borsa austriaca, composta di otto Consiglieri, ha presentato al Presidente del Consiglio, conte Thun, un Indirizzo di omaggio per l'Imperatore.

I preparativi dell'addobbo della città sono quasi terminati. Sono stati fatti grandi preparativi per l'illuminazione che avrà luogo domani sera.

La *Wiener Abendpost* e la *Wiener Allgemeine Zeitung* dedicano articoli di circostanza per la ricorrenza del Giubileo imperiale.

BUDAPEST, 1. — In occasione del Giubileo dell'Imperatore, stasera, ha luogo una fiaccolata con musiche militari.

VIENNA, 1. — Per la vigilia del Giubileo imperiale le Associazioni dei veterani e dei pompieri organizzarono, stasera, una importante fiaccolata, percorrendo la *Ringstrasse*.

Una folla immensa l'accompagnava.

Seguì poi una ritirata, suonata da tutte le musiche militari. Gran folla acclamò continuamente l'Imperatore.

Regna grande entusiasmo.

Dalle città, dalle provincie e dall'Ungheria pervengono notizie sulle dimostrazioni entusiastiche delle popolazioni per l'Imperatore in occasione del suo Giubileo.

Le musiche percorrono, stasera, le vie pavesate ed illuminate, e si suona l'Inno Imperiale, ovunque accolto con entusiastiche grida di: « Viva l'Imperatore Francesco Giuseppe ».

BERLINO, 1. — Per ordine dell'Imperatore vi fu un gran concerto d'organo nella chiesa dedicata alla memoria dell'Imperatore Guglielmo I, in onore dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Vi assistettero l'Imperatore, l'Imperatrice, i Principi ed i Ministri.

L'ambasciatore austro-ungarico, conte Szoegyeny, consegnò allo Imperatore la medaglia d'oro coniata in ricordo del Giubileo dell'Imperatore Francesco Ginseppe, e d'argento al Principe Ereditario ed agli altri Principi.

LA CANEA, 1. — Oggi è cominciato il disarmo nella zona internazionale.

Circa 800 Cristiani, preceduti da distaccamenti di truppe delle quattro Potenze, con musica militare, si sono presentati al Comando di La Canea, consegnando le armi.

Grande entusiasmo ed acclamazioni alle Potenze e speciali evviva all'Ammiraglio italiano.

MADRID, 2. — L'Asilo di San Bernardino è crollato.

Vi sono quattro morti.

COSTANTINOPOLI, 2. — I dragomanni delle quattro Ambasciate hanno consegnato, nel pomeriggio di ieri, alla Sublime Porta una Nota su Creta, la quale dichiara che le Potenze faranno rispettare gli interessi del debito pubblico ottomano nell'isola.

BARCELLONA, 2. — Gli studenti, reclamando le vacanze di Natale si sono ammutinati ed hanno saccheggiato gli anfiteatri.

La gendarmeria li caricò e disperse.

PARIGI, 2. — Iersera, vi fu un grande *meeting*. Dopo discorsi di Vaughan e de Pressensé, si approvò un ordine del giorno, che reclama l'annullamento della procedura contro il colonnello Picquart.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 1 dicembre 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 762,3.

Umidità relativa a mezzodì. . . . . . 56.

Vento a mezzodì . . . . S debole.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 14°. 6. / Minimo 8°. 5.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0.3.

Li 1 dicembre 1898:

In Europa pressione bassa sulla Norvegia, 732 Christiansund; elevata sulla Spagna, 774 Madrid.

In Italia nelle 24 ore: barometro molto alzato specialmente al Nord fino a 15 mm.; temperatura ovunque diminuita; pioggie e qualche temporale.

Stamane: cielo sereno versante Adriatico inferiore e Sicilia, nuvoloso o coperto altrove.

Barometro: 765 Venezia, Milano, Sassari, Perugia; 767 Belluno, Cagliari, Napoli, Palermo; 765 Siracusa.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente intorno a ponente; cielo nuvoloso o coperto al Nord, vario altrove; qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 1 dicembre 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	1/4 coperto	legg. mosso	13 2	6 6
Massa e Carrara	3/4 coperto	mosso	16 0	8 2
Cuneo	coperto	—	10 6	1 4
Torino	coperto	—	8 3	4 4
Alessandria	coperto	—	9 3	4 5
Novara	coperto	—	11 0	4 5
Domodossola	nebbioso	—	9 0	2 2
Pavia	coperto	—	13 0	3 0
Milano	3/4 coperto	—	12 6	4 6
Sondrio	1/4 coperto	—	8 4	3 0
Bergamo	nebbioso	—	11 0	4 0
Brescia	coperto	—	13 2	5 5
Cremona	coperto	—	12 5	4 8
Mantova	3/4 coperto	—	12 6	6 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	coperto	—	10 3	2 6
Udine	1/4 coperto	—	13 4	5 4
Treviso	3/4 coperto	—	14 3	6 4
Venezia	coperto	calmo	13 5	8 2
Padova	1/4 coperto	—	13 7	3 6
Rovigo	3/4 coperto	—	14 0	5 6
Piacenza	coperto	—	12 1	4 8
Parma	3/4 coperto	—	13 0	5 0
Reggio nell'Em	3/4 coperto	—	12 4	5 0
Modena	3/4 coperto	—	14 3	5 2
Ferrara	coperto	—	13 7	6 4
Bologna	3/4 coperto	—	13 6	6 3
Ravenna	3/4 coperto	—	14 6	4 3
Forlì	1/2 coperto	—	13 6	11 0
Pesaro	sereno	calmo	15 3	5 9
Ancona	1/4 coperto	calmo	16 0	10 4
Urbino	sereno	—	11 8	5 9
Macerata	sereno	—	14 1	7 6
Ascoli Piceno	sereno	—	17 0	7 8
Perugia	coperto	—	12 6	5 6
Camerino	1/4 coperto	—	10 8	5 0
Lucca	3/4 coperto	—	13 5	7 8
Pisa	coperto	—	13 8	6 6
Livorno	coperto	agitato	13 4	11 0
Firenze	coperto	—	12 6	7 0
Arezzo	1/2 coperto	—	11 5	4 8
Siena	coperto	—	10 2	5 4
Grosseto	1/2 coperto	—	15 4	5 1
Roma	3/4 coperto	—	15 0	8 5
Teramo	sereno	—	14 7	8 9
Chieti	sereno	—	15 0	3 8
Aquila	—	—	—	—
Agnone	sereno	—	10 7	4 0
Foggia	sereno	—	16 8	9 0
Bari	sereno	calmo	18 0	7 1
Lecce	1/4 coperto	—	19 7	11 7
Caserta	1/4 coperto	—	15 5	8 3
Napoli	1/4 coperto	calmo	16 9	11 1
Benevento	1/2 coperto	—	15 0	6 0
Avellino	1/2 coperto	—	16 5	5 7
Caggiano	1/2 coperto	—	9 8	5 2
Potenza	sereno	—	10 9	2 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	16 0	5 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	19 2	14 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	19 4	11 4
Palermo	1/4 coperto	mosso	22 0	8 4
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	16 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	15 6	9 0
Messina	sereno	calmo	18 6	14 8
Catania	sereno	legg. mosso	19 3	11 1
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	19 2	12 0
Cagliari	1/2 coperto	calmo	16 0	8 5
Sassari	1/2 coperto	—	12 0	7 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile*: Tumino Raffaele.